

LORIS SERAFINI



Nato ad Agordo nel 1977 e cresciuto a Canale d'Agordo dove risiede attualmente, compie i primi studi presso il Liceo Scientifico U. Follador di Agordo. Contemporaneamente studia privatamente Organo, Armonia e Composizione con la prof. Zsuzsanna Nagy, esercitando assiduamente il compito di organista (1990-2008) e direttore della Schola cantorum presso la chiesa arcipretale di Canale d'Agordo (2001-2008). Laureatosi a Trento in Tedesco, discutendo una tesi sui processi d'Inquisizione nell'Agordino del Cinquecento (2002), dopo aver frequentato un *Wintersemester* alla *Pädagogische Akademie des Bundes di Baden bei Wien* (Austria, 2000), consegue un diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Trieste (2005). Dopo un soggiorno di studio e lavoro a Londra e varie esperienze come insegnante di tedesco e inglese, lavora oggi come libero professionista. Ha collaborato con la Soprintendenza per i Beni Archivistici e Librari del Veneto, riordinato e inventariato quindici archivi. È organista titolare della basilica di Cortina d'Ampezzo (dal 2007) e concertista. Come pubblicista ha al suo attivo una ventina di libri e saggi, di cui quattro su Albino Luciani e gli altri in ambito storico-scientifico. Collabora con varie riviste scientifiche. Fin da ragazzo si è dedicato allo studio della vita del Pontefice, approfondendone la biografia, frequentando costantemente il fratello di Giovanni Paolo I. Guida e custode della mostra fotografica su Albino Luciani dal 1993, nel 2006 diventa presidente della Commissione Storica per l'Inchiesta Diocesana della Causa di Canonizzazione di Albino Luciani. Per la Casa Editrice "Il Messaggero di Sant'Antonio di Padova" pubblica una biografia di Papa Luciani per ragazzi nella collana *I Testimoni* (2005), tradotta in portoghese dalle Edizioni Paoline di Lisbona (2007). Nel 2008 organizza la prima tappa del primo Convegno Internazionale su Giovanni Paolo I, promosso dall'Istituto per le Ricerche Sociali e Religiose di Vicenza. Nel 2012 organizza il primo centenario della nascita di Albino Luciani e pubblica, insieme a Luigi Ferraresso, per le Editrici Paoline "Un anno con Papa Luciani, Giovanni Paolo I". Nell'ottobre dello stesso anno viene invitato come relatore alla "Centenary Conference: The real John Paul I" a New York e l'anno successivo tiene una conferenza sugli educatori di Albino Luciani a Grimbergen (Belgio). È direttore della Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo dal 2009 ed è curatore scientifico del Museo Albino Luciani dal 2016.

LAURA BUSIN



non perde l'occasione di lavorare alla mostra "Tiziano. Belluno, l'ultimo atto", svoltasi a Palazzo Crepadona (Belluno) da settembre 2007 a gennaio 2008; trova nel frattempo impiego presso l'Istituto Ladin de la Dolomites, istituto culturale con sede in Borca di Cadore che si occupa della salvaguardia e della valorizzazione della cultura locale, con particolare riferimento alla minoranza linguistica ladina della provincia di Belluno. Da novembre 2007 a dicembre 2011 è responsabile dell'ufficio distaccato di Agordo, istituto presso il palazzo della Comunità Montana Agordina; nell'ufficio denominato "sportello ladino" svolge funzioni di coordinamento dell'attività delle varie associazioni culturali ed Unioni Ladine operanti sul territorio, ma soprattutto intende promuovere la conoscenza dell'Agordino e delle sue ricchezze storiche, artistiche e naturali. Per questo motivo organizza diversi cicli di incontri su argomenti inerenti il territorio e la sua storia, a cui intervengono relatori competenti nelle varie materie che vengono di volta in volta trattate; nel 2010 viene contattata dalla Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo, in cui riconosce quell'aspirazione alla valorizzazione del territorio e della cultura locale che lei stessa nutre. Dopo un'apposita formazione inizia quindi a collaborare in veste di addetta all'accompagnamento dei gruppi che visitano il paese natale di papa Luciani e come bibliotecaria del centro studi. La sua collaborazione con la Fondazione dura tutt'ora, anche se da aprile 2017 ha dovuto accettare un altro lavoro.

CHIARA FONTANIVE



nuovo tirocinio presso il Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste svolgendo mansioni di inventariazione, riordino e conservazione di stampe, disegni e opere d'arte appartenenti alle collezioni del museo. Nel 2008, sempre per lo stesso Ente, realizza un lavoro sistematico di riordino, inventariazione e realizzazione di nuovi percorsi e allestimenti museografici negli spazi espositivi interni. Nel frattempo lavora stagionalmente presso Ottica Mottes di Cencenighe Agordino e presso i Comuni di Rivamonte Agordino e Taibon Agordino. Nel 2010 collabora con il GAL (Gruppo di Azione Locale) Alto Bellunese per un progetto di completamento del sistema museale territoriale mediante la realizzazione di iniziative di recupero e valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale. Nel 2011 collabora con la Comunità Montana Agordina per la realizzazione di carte turistiche ad indirizzo culturale e naturalistico e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali U.O. di Milano per la raccolta ed elaborazione dati di carattere storico-culturale dell'area della Comunità Montana Agordina. Dal 2011 è responsabile del servizio pellegrini e della mostra Papa Luciani presso la Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo.